



RASSEGNA STAMPA 14 marzo 2018

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

l'Attacco



**APULIA
DIGITAL
MAKER**

ITS ISTITUTI
TECNICI
SUPERIORI



SISTEMA
ITS

COMUNICATO STAMPA

Con invito alla cortese diffusione

Realtà Aumentata e virtuale, animazione 3D, droni, IoT e sensori: l'ITS Apulia Digital Maker apre le porte per presentare la sua esclusiva **offerta formativa post-diploma** con un **Open Day** in programma **mercoledì 14 marzo 2018**, dalle ore 9.00 alle 14.00 presso la sede di Via San Severo, km 2 a Foggia.

L'Istituto foggiano, **primo ed unico del settore ICT** (Information and Communication Technologies) in **Puglia e nell'Italia meridionale peninsulare**, si propone come un presidio di ricerca e sviluppo della **cultura dell'innovazione digitale a livello regionale**. Rientra, infatti, nel sistema ITS nazionale sul quale il **Ministero dello Sviluppo Economico**, attraverso il piano **Industria 4.0** - insieme al MIUR, Regioni e Enti e organismi istituzionali - sta investendo importanti risorse, con il duplice obiettivo di agevolare il **trasferimento dell'innovazione tecnologica alle imprese e favorire l'occupazione qualificata**.

Come attestano i dati del MIUR, **circa l'80% dei Diplomati ITS** trova lavoro entro 12 mesi dal conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, che si ottiene dopo il biennio formativo dei percorsi ITS, di circa 1800 ore, delle quali oltre il 50% è di tipo esperienziale, con stage e tirocini in aziende anche estere.

Per presentare l'eccellenza di questa nuova e importante opportunità formativa, l'Open Day dell'ITS Apulia Digital Maker sarà incentrato su alcuni dei contenuti più innovativi legati alla proposta didattica e permetterà ai partecipanti di vivere un momento di *"informazione attiva"* - attraverso esperienze laboratoriali, incontri con le imprese, interazione diretta con i docenti e il team dell'istituto - finalizzate a presentare i corsi proposti: **Multimedia Producer**, professionista della progettazione di prodotti multimediali e interattivi, e **Digital Farmer**, tecnico specializzato nell'utilizzo di strumentazioni hi-tech per l'agricoltura e zootecnica, rivoluzionata dalla *smart & precision agriculture*.

Organizzata in collaborazione con **alcune delle prestigiose aziende partner** delle attività formative dell'ITS - da cui proviene oltre il 60% dei docenti - infatti, la mattinata offrirà a studenti delle scuole superiori, docenti, famiglie e a tutti i cittadini interessati l'opportunità di conoscere nel dettaglio questi percorsi formativi, che assicurano alte competenze professionali integrate, indispensabili per entrare da protagonisti nell'attuale mondo del lavoro.

Precisando che l'invito alla partecipazione è esteso anche ai giornalisti, porgiamo cordiali saluti

FONDAZIONE ITS APULIA DIGITAL MAKER

Via San Severo Km 2 - 71121 - Foggia - **T./FAX** 0881.746122 - **Registro P.G.** - **Prefettura di FG** 434/2015 - **n. REA** FG- 295940
www.apuliadigitalmaker.it info@apuliadigitalmaker.it - itsapuliadigitalmaker@pec.it - **C.F.** 94099950712 - **P.IVA** 04050770710



APULIA DIGITAL MAKER

ITS ISTITUTI
TECNICI
SUPERIORI

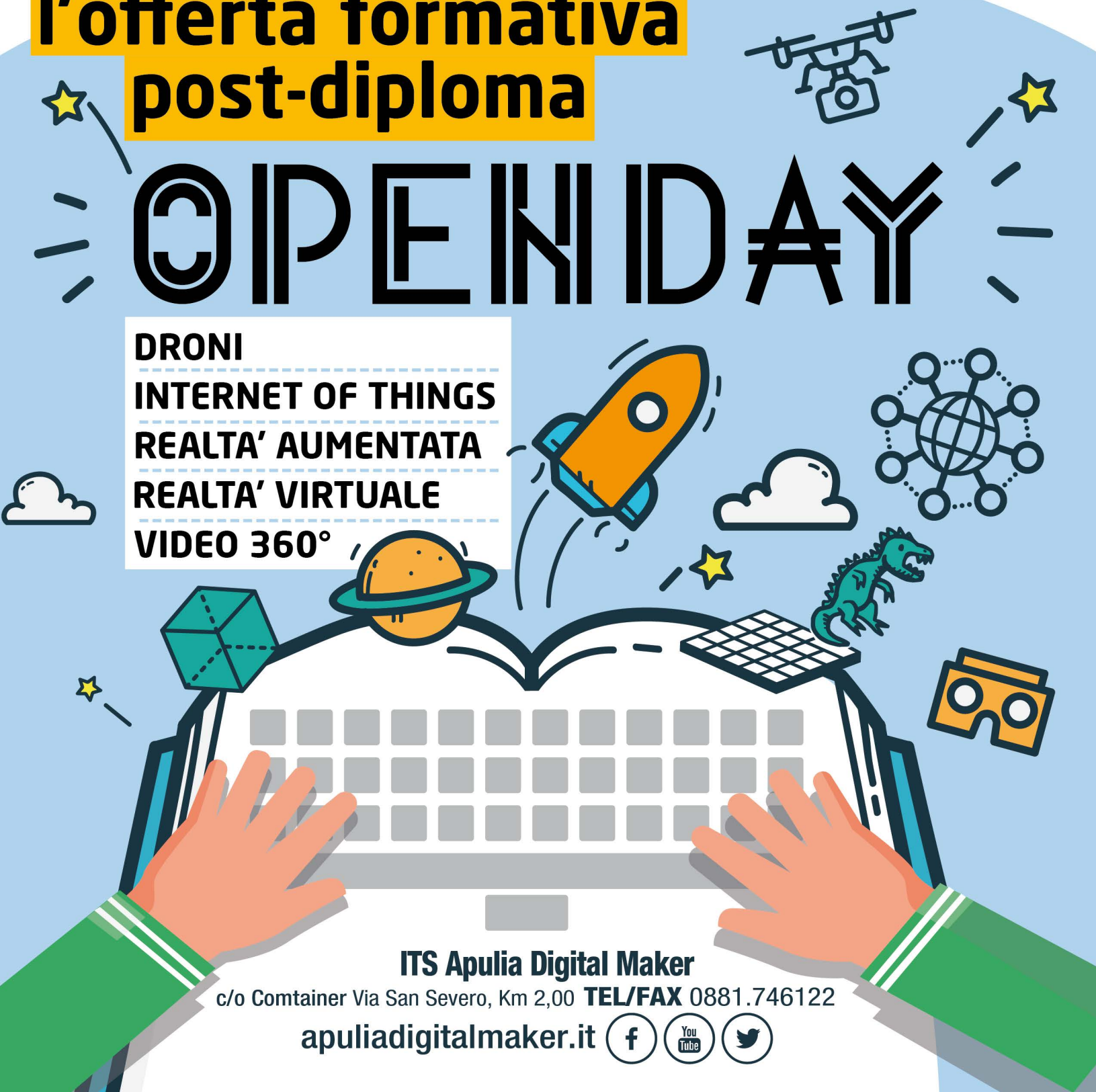


14 MARZO
09:00 / 14:00
FOGGIA / CINEPORTO
VIA SAN SEVERO - KM 2

**Vieni a scoprire
l'offerta formativa
post-diploma**

OPEN DAY

DRONI
INTERNET OF THINGS
REALTA' AUMENTATA
REALTA' VIRTUALE
VIDEO 360°



ITS Apulia Digital Maker

c/o Comtainer Via San Severo, Km 2,00 **TEL/FAX 0881.746122**

apuliadigitalmaker.it



Analisi del rischio SISMABONUS ED ECOBONUS



16 marzo 2018 ore 14.45
Sala Giunta - Confindustria Foggia

PROGRAMMA

14.45 - Saluti

Annj Ramundo - Presidente ANCE FOGGIA

Maria Pia Liguori - Presidente PMI Confindustria Foggia

RELAZIONI

15.00 Inizio lavori

- Profili oggettivi, soggettivi e procedurali per l'ottenimento degli incentivi
Marco Zandonà - Direttore Area Fiscalità Edilizia ANCE nazionale
- Piattaforma Deloitte - Ance per la cessione dei crediti Sismabonus ed Ecobonus
Fabrizio Saveri - Deloitte
- L'analisi del rischio sismico per le attività produttive
Gianluca Loffredo - CEO ArchLiving - PMI Confindustria Macerata

CONCLUSIONI

Gianni Rotice - Presidente Confindustria Foggia

DIBATTITO

MODERA

Micky De Finis - Responsabile Centro Studi - Confindustria Foggia



PRIVACY

G. D. P. R.

GENERAL DATA PROTECTION REGULAR

Regolamento Generale 279/2016

martedì 20 marzo 2018 ore 15.30

Sala Convegni Fantini – Confindustria Foggia

Ore 15.30 - SALUTI

Ing. Gianni Rotice - Presidente Confindustria Foggia

Ore 15.45 - INIZIO LAVORI

Linee Guida G.D.P.R.

Avv. Adamo Brunetti

Avv. Antonella Santoro

Avv. Daniela Di Gioia

Avv. Marco Galli

Ore 17.00 - DIBATTITO

Ore 17.15 - FINE LAVORI



in partnership con



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA



FerGargano, nessun licenziamento all'orizzonte

FOGGIA,
13/03/2018 15:21:24 di Redazione

"Con riferimento all'articolo apparso su un quotidiano locale, dove si annunciano 36 esuberi in Ferrovie del Gargano s.r.l., si precisa che la notizia è inesatta. Il personale addetto al trasporto a lunga percorrenza di Ferrovie del Gargano s.r.l. è di 36 unità, pertanto l'esubero indicato nell'articolo, significherebbe la totale dismissione del servizio. Quindi tale affermazione è del tutto fuori luogo.

La crisi del settore dopo l'avvento FlixBus è innegabile e le ripercussioni sui bilanci aziendali evidenti. Le FerGargano hanno aperto la trattativa con tutti i sindacati presenti in azienda sin dal 22 settembre 2017 e in quell'occasione avevano manifestato – viste le risultanze economiche del servizio - l'intenzione di abbandonare il settore entro il 31/12/2017 con una ricaduta occupazionale drammatica.

Si sono succeduti vari incontri con le OO.SS. tutte e l'intenzione iniziale è stata ridimensionata convincendo la nostra Azienda a trovare una soluzione alternativa tesa a trovare alleanza di Partner del settore di alto livello quali MarinoBus e quindi, riorganizzare l'attività. La società ha costituito una ATI con MarinoBus per il mantenimento di tutte le unità lavorative garantendo la continuità del rapporto di lavoro, dei parametri retributivi e dell'anzianità di servizio. L'ipotesi di accordo sottoscritto in data 9/3/2018 con la maggioranza delle OO.SS. più rappresentative in Azienda ha di fatto scongiurato l'ipotesi iniziale di chiusura dell'attività e ha sancito una nuova organizzazione aziendale che partirà il 16 aprile p.v. e che, ci auguriamo, possa risultare di contrasto alla spietata concorrenza e rilanciare la nostra attività nel settore.

Con le OO.SS., ad eccezione della CGIL che si è riservata, è stato raggiunto l'accordo di applicare un esodo volontario di sei unità e di rimodulare alcune indennità derivanti da accordi aziendali. L'anzidetto accordo garantirà il mantenimento occupazionale e la serenità dei nostri collaboratori. Esattamente il contrario di quanto riportato nell'articolo che indica un esubero di 36 unità.

Sicuramente, durante la riunione sindacale, qualche rappresentante dei lavoratori si è distratto o non conosce le problematiche del settore, e non ha compreso il senso e lo sforzo di Ferrovie del Gargano e dei lavoratori per addivenire alla soluzione condivisa a vantaggio del mantenimento dei livelli occupazionali. Infatti si è discusso di riorganizzazione tecnico–funzionale–produttiva–competitiva con obiettivi prefissati tra cui l'ATI.

Di fatto vi è una strumentalizzazione per altri fini sull'accordo raggiunto, creando inutili allarmismi a spese dei lavoratori e dell'impegno della Società che sta rifinanziando la Divisione Servizi Statali.

Quindi nelle FerGargano nessun licenziamento e nessun esubero".

FOGGIA CITTÀ APERTA

• Pubblicata il: 13/03/2018 21:53:49

21 Marzo, le strade che verranno chiuse per il corteo e le decisioni sul mercato Rosati



In occasione della Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in Ricordo delle Vittime Innocenti delle mafie ed in ottemperanza all'ordinanza dirigenziale 91/2018, il Comune di Foggia ha diffuso un comunicato con alcune regole che riguardano la viabilità.

LE STRADE INTERESSATE. Si invita la cittadinanza a non lasciare auto in sosta dalle ore 00:00 alle ore 15:00 il giorno 21 marzo 2018 nelle seguenti strade: Piazza Cesare Battisti, via Oberdan, corso Garibaldi, via Capozzi, piazza Fratelli Bandiera, via La Marmora, viale Ofanto, via Silvio Pellico, viale Michelangelo, corso Roma, piazza Italia, piazza Cavour, via Galliani, via Marina Mazzei, via Scillitani, via Torelli, viale XXIV Maggio, corso Giannone e via Rosati. Le auto trovate in sosta sul percorso saranno rimosse. Inoltre al fine di non creare disagio, si invita la cittadinanza ad evitare di circolare con le auto nelle strade e piazza prima citate. Infine il 21 marzo il mercato Rosati non si svolgerà.

di Redazione

Università, lavoro e creatività 60 aziende per il primo salone

● L'università di Foggia lancia il primo salone del Lavoro e della Creatività, manifestazione dal 15 al 17 maggio nei padiglioni del quartiere fieristico, organizzazione già a pieno regime con circa sessanta aziende partner dell'iniziativa, oltre 300 studenti partecipanti, il coinvolgimento anche delle altre università pugliesi che hanno offerto il loro patrocinio. «Una sfida» quella dell'Ateneo dauno in un territorio in cui l'emigrazione intellettuale è pari al 23% della popolazione studentesca e che riguarda studenti e laureati al di sotto dei 25 anni. «L'Università di Foggia, circa 10mila studenti, autonoma dal 5 agosto 1999, vuole farsi carico - informa una nota - delle istanze e delle speranze dei giovani laureati cercando di interpretarne necessità, ambizioni e potenzialità raccogliendo i molti appelli pervenuti». Tra gli ospiti presenti al salone annunciati marchi quali Eataly, Oviesse, Brico Io, Decathlon, Caroli Group, ManPower e altri gruppi industriali, mentre tra le realtà locali si segnalano Tozzi, Lotras, Bonassisa, FarmaLabor, TechnoImpianti.

«La prima edizione del Salone - informa l'Università - rappresenta un inedito per tutto il Mezzogiorno: non esiste altro hub di connessione tra la domanda e l'offerta nel mondo del lavoro e delle professioni. Il Salone del lavoro e della Creatività (organizzato dall'Area Orientamento e Placement dell'Università di Foggia, dal Consiglio degli Studenti UniFg e dall'associazione ex studenti UniFg Alunni, con la stretta collabo-

razione della Regione Puglia e dell'Arti) è rivolto a tutte quelle aziende che abbiano posizioni professionali aperte che cercano continuamente personale da introdurre all'interno della loro organizzazione. Il Salone del Lavoro e della Creatività è anche destinato a tutti que-

gli studenti e laureati in cerca di un lavoro. L'Università di Foggia - informa ancora la nota - attraverso il Salone del Lavoro e della Creatività stabilisce e favorisce un contatto tra domanda e offerta, un contatto che altrimenti sarebbe affidato alle formule consuete (bacheche, bacheche on line, piattaforme di lavoro interinale, stage, tirocinii, invio di curriculum) e soprattutto alla loro

sporadicità». La prima edizione del salone è stata organizzata con il contributo «dell'assessorato al Bilancio e alle Politiche giovanili della Regione Puglia e dell'assessorato al Lavoro», l'università segnala anche il ruolo di «collante e di serbatoio di idee che ha avuto l'Agenzia regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia (Arti)» e il ruolo svolto dai Dipartimenti di Scienze agrarie, Economia e Giurisprudenza dell'Università di Foggia «che hanno fatto da collettore di interesse tra l'Ateneo e molte aziende nazionali e internazionali». Evento organizzato anche con il patrocinio di Provincia e Comune di Foggia, Camera di Commercio, Confcommercio, Confindustria di Foggia, Confesercenti, DARE Puglia, Università Aldo Moro di Bari, Università del Salento, Università J. Monnet di Bari, Politecnico di Bari.



FUTURO Studenti universitari

Le imprese. Più che di premier si parli di priorità di programmi

Boccia: corresponsabilità nell'interesse del Paese

Nicoletta Picchio

■ L'auspicio è per un governo «di competenza e responsabilità». Spostando il dibattito da chi debba fare il premier ai contenuti e agli effetti sull'economia reale. «Bisogna arrivare ad un confronto tra i partiti interminidi corresponsabilità nell'interesse del paese. Ciò farebbe spostare il dibattito dalle tattiche ad una piattaforma programmatica». Vincenzo Boccia parla a Porta a porta, intervistato da Bruno Vespa. E indica alcuni esempi: «è una questione ideologica spingere sulla dotazione infrastrutturale del paese? È una questione ideologica ridurre immediatamente il cuneo fiscale dando priorità ai lavoratori e ai giovani, verificando in un secondo momento in base alle risorse se renderlo più generalizzato?». La posizione di Confindustria, ha ricordato Boccia, è quella emersa dalle Assise di Confindustria di metà febbraio: lavoro, crescita e debito. Dove il lavoro è al primo posto, la priorità.

Una priorità che, ha detto Boccia, emerge anche dall'analisi del voto nel Sud, che non va ristretto al reddito di cittadinanza: «ha votato Movimento 5 stelle anche la piccola e media borghesia che non pone attenzione a questo aspetto». Il tema vero «è il lavoro e i giovani». Che va rimesso al centro dell'azione politica. «Negli ultimi 20 anni il Sud è stato trascurato, non è posta al centro la questione industriale. Il voto è la nostra Brexit, è stato un voto di reazione». Boccia ha ricordato il Patto per la fabbrica firmato venerdì scorso con i sindacati, su contratti e relazioni industriali, in cui si parla anche di Mezzogiorno, giovani, infrastrutture, riduzione del cuneo fiscale sul lavoro. «Quel documento pone al centro il lavoro,



Leader degli industriali. Vincenzo Boccia

OBBIETTIVO LAVORO

«L'Istat sulla disoccupazione indica che siamo sulla strada giusta ma bisogna accelerare Stagione di investimenti e occupazione per il Sud»

così come le proposte messe a punto nelle Assise di Confindustria», ha sottolineato ancora il presidente degli industriali italiani.

La posizione di Confindustria nei confronti dei partiti e del prossimo governo «è chiara - ha ribadito Boccia - dire cosa si intenda fare dei provvedimenti che hanno avuto effetto sull'economia reale, da Industria 4.0 al Jobs act, che non vanno smontati. Cosa si intenda fare sulla dotazione infrastrutturale del paese, cosa si intenda fare su lavoro e giovani. E inoltre cosa si intenda fare in Europa, in vista degli importanti appuntamenti che ci saranno tra marzo e luglio sul bilancio europeo e sulle riforme, tenendo conto che nel 2019 ci saranno le elezioni Ue».

Noi, ha aggiunto il presiden-

te di Confindustria, «siamo preoccupati per le proposte che possono incrementare il deficit e il debito pubblico. Inoltre nel 2019 scadrà il mandato di Mario Draghi alla Bce e ci sarà verosimilmente un aumento dei tassi».

Il dibattito finora non è entrato nel merito osservando il presidente di Confindustria: «se ognuno si blocca sul proprio programma e chiede agli altri di appoggiarlo senza arrivare ad un confronto di mediazione vuol dire che nessuno vuole governare il paese. Il che non è il massimo della responsabilità. È opportuno passare alla seconda fase, cioè un governo per fare cosa, quali provvedimenti per incrementare sempre di più l'occupazione e la crescita nel Nord e nel sud del paese».

In mattinata, a margine dell'inaugurazione di Expo Comfort, a Milano, Boccia si era soffermato sui tempi di un futuro esecutivo riprendendo le parole del presidente della Bce, Mario Draghi: «è evidente che l'instabilità sul lungo termine può compromettere, ma c'è anche da dire che abbiamo esempi come la Germania dove ci hanno messo qualche mese per realizzare un governo e anche altri paesi, più piccoli del nostro, che hanno avuto momento di instabilità».

Intanto, proprio ieri l'Istat ha reso noti i dati sulla disoccupazione, scesa all'11,7%, il livello più basso dal 2013 (si veda pagina 8): «indicano che siamo sulla strada giusta ma dobbiamo accelerare. Il Nord cresce, ma meno degli altri paesi europei, quindi dobbiamo crescere di più, mentre il Sud va accompagnato in una stagione di investimenti e occupazione». Questa, ha aggiunto, «è la grande sfida del paese».

I due volti della ripresa. La disoccupazione scende all'11,2%

Il lavoro torna al Nord, al Sud no

Claudio Tucci > pagina 8

Il lavoro torna al Nord, non al Sud

I dati Istat sul 2017: la fine degli incentivi fa aumentare il costo per l'azienda dello 0,8%

Assunzioni a tempo

Nuovi contratti quasi tutti a termine, ma sullo stock di occupati sono ancora il 12,4 per cento

Una nuova geografia

Sud estraneo alla evoluzione del Centro-Nord dominato sempre più dalle medie imprese

MEGLIO GLI UNDER25

Scende di tre punti il tasso di disoccupazione giovanile che resta però a livelli elevati (34,7%). Per gli over 50 lieve crescita dei senza lavoro al 6,2%

Giorgio Pogliotti

Claudio Tucci

ROMA

■ Nel Nord e nel Centro il tasso di occupazione è tornato ai livelli pre-crisi (66,7% nel Settentrione, 62,8% nelle regioni centrali); in affanno il Sud, che nonostante un lievissimo recupero occupazionale (+0,6%) ha archiviato il 2017 con un tasso al 44%, ancora due punti sotto il 2008. Le distanze tra Bolzano e Palermo sono rilevanti anche sul fronte dei disoccupati: se è vero che lo scorso anno si è chiuso, a livello nazionale, con 105mila persone senza lavoro in meno (-3,5% sulla media 2016), e con un tasso di disoccupazione in riduzione all'11,2%, nel Mezzogiorno la percentuale di chi un impiego lo cerca, ma non lo trova ha toccato quota 19,4%, quasi tre volte il dato del Nord (6,9%), e circa il doppio del Centro (10 per cento).

La fotografia scattata ieri dall'Istat sull'ultimo trimestre 2017 e sulla media anno 2017, ha confermato un mercato del lavoro in chiaro-scuro. La fine degli sgravi generalizzati targati Jobs act (pie-

ni nel 2015, al 40% nel 2016, esauriti, appunto, lo scorso anno) ha prodotto il rialzo del costo del lavoro dello 0,8% (+1,1% nell'industria, +0,6% nei servizi), da attribuirsi essenzialmente agli oneri sociali (abbattuti negli anni precedenti dagli incentivi introdotti dal governo Renzi), cresciuti dell'1,5%, a fronte di retribuzioni rimaste sostanzialmente al palo (i salari hanno registrato in media un incremento dello 0,5% in un anno in cui il tasso d'inflazione si è attestato all'1,2%).

Anche nel 2017 è proseguita la crescita occupazionale, il tasso al 58% (0,7 punti sotto il picco del 2008) equivale a 265mila persone con un lavoro in più rispetto al 2016. I posti creati sono stati quasi soprattutto a termine (con un picco nel quarto trimestre, quando in circa 9 casi su 10 gli avviamenti erano temporanei). Lo stock di poco più di 23 milioni di occupati, tuttavia, è rappresentato in prevalenza dai contratti stabili (quasi 15 milioni, cioè pari al 64,7%); i rapporti a tempo determinato, oltre 2,8 milioni, si confermano al 12,4 per cento. È proseguito (dura ormai da sette anni) il crollo dei lavoratori indipendenti: -105mila lo scorso anno, complice la crisi, ma anche il giro di vite normativo su partite Iva e collaborazioni fasulle.

Guardando all'età, nella media 2017, c'è stata una discesa del tasso di disoccupazione giovanile (-3% per gli under25, che però resta su livelli assai elevati, al 34,7%), sia per gli under35 (-1,3%), male gli over50 (con il tasso di disoccupazione in crescita al 6,2 per cento). Insieme ai disoccupati, anche gli inattivi sono scesi di 242mila unità (di cui -104mila "gli scoraggiati"). Mentre l'aumento del tasso di occupazione non è stato accompagnato da un incremento delle ore lavorate per dipendente, diminuite dello 0,2%, per effetto di un incremento dell'1,4% nell'industria e di un calo dell'1,2% nei servizi. C'è meno ricorso alla cassa integrazione; la somministrazione invece ha toccato il livello più alto degli ultimi 15 anni, con tasso di crescita del 23,5 per cento.

Per il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, «siamo sulla strada giusta, dobbiamo accelerare. Il Nord cresce, ma meno rispetto ad altri Paesi europei. Il Sud va, accompagnato in una stagione di investimenti e di occupazione». Per la leader della Cisl, Annamaria Furlan «arrivano segnali positivi su economia e occupazione. Ma tutto questo non è ancora sufficiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

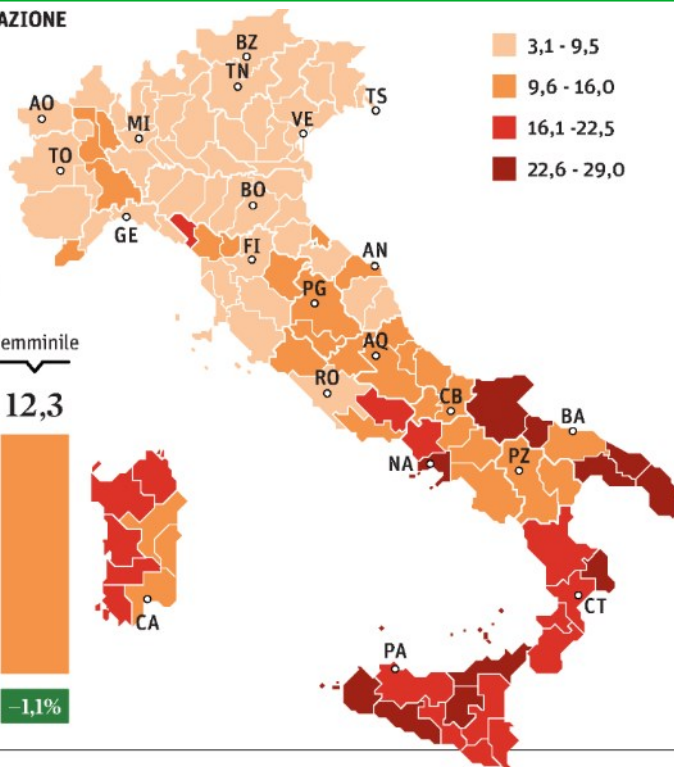
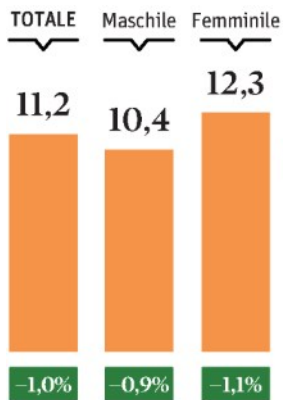


Dir. Resp.: Guido Gentili

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Valori percentuali per provincia
 Dati 2017

Valori percentuali per sesso e variazione % su IV trimestre 2016

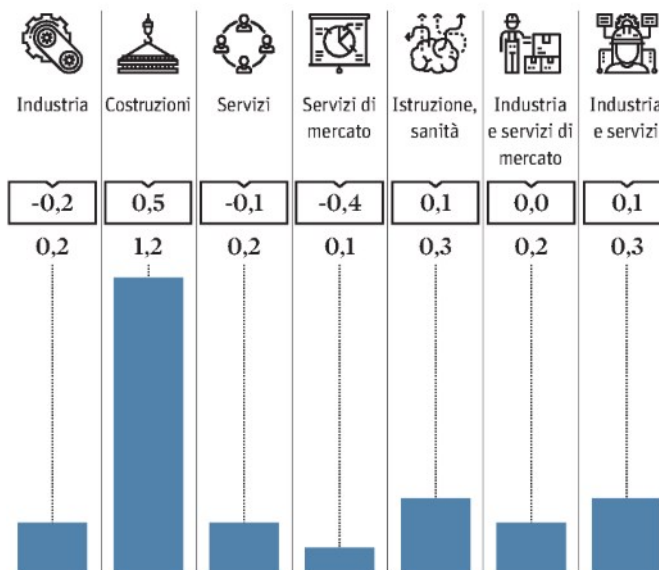


Fonte: Istat

Le dinamiche retributive

Costo del lavoro per Unità lavorative annue. **Var. %**

□ IV trim. 2017 su III trim. 2017 ■ IV trim. 2017 su IV trim. 2016



Fonte: Istat